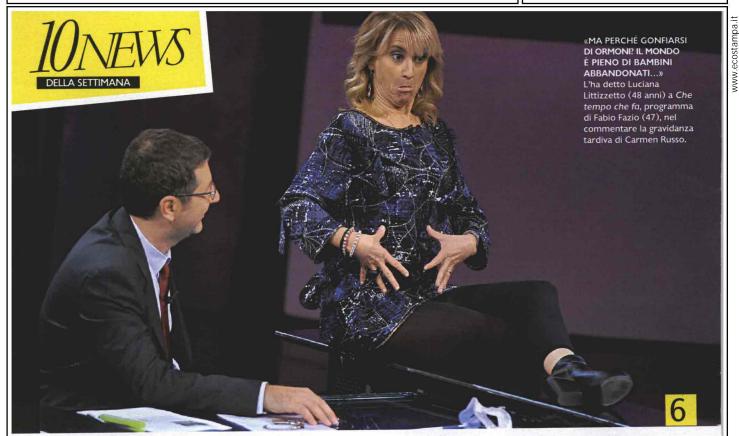
Settimanale

20-11-2012 Data

34/35 Pagina

1/2 Foglio



## MAMMAtusalemme:



34 20 NOVEMBRE 2012

Gianna Nannini

eglio onnipotenti o rassegnate? Possiamo diventare madri a cinquant'anni e oltre o è il caso di fermarsi? Anche chi detesta le polemiche finisce con l'essere arruolato nell'uno o nell'altro schieramento, il dibattito è troppo coinvolgente. A dare l'avvio alla (mai terminata, in verità) discussione è stata Lucianina Littizzetto a Che tempo che fa, commentando la gravidanza tardiva della showgirl Carmen Russo, 53 anni: «Non deve neanche avere più le uova freschissime di categoria A. Ce le avrà alla coque. Faccio un appello alla scienza. Perché quelle che fanno la fecondazione da vecchie non partoriscono un figlio già grande, che va almeno in prima elementare? Vuoi un figlio a tutti i costi? Il mondo è pieno di istituti con bambini abbandonati. Io lo dico perché l'ho fatto. Non devi neanche cambiargli il pannolino. Invece di sfondarti di ormoni, facci un pensierino». A stretto giro di posta, Carmen Russo è apparsa a Domenica Live, il salotto di Barbara D'Urso (schierata dalla sua parte) e ha ribadito la sua scelta consapevole: «Da un anno, io ed Enzo Paolo (Turchi, ndr) facevamo tentativi, ma era andata sempre male, poi a luglio la bella sorpresa. Nutrivo il desiderio di diventare mamma da sempre, ma il bambino non voleva arrivare in modo naturale, così sono ricorsa alla fecondazione assistita. Alcuni pensano che alla mia età non avrei dovuto, ma ho voluto questo bimbo con tutta me stessa. Farò tutto ciò che è in mio potere per vivere il più a

50 anni. Gianna Nannini ha partorito

Penelope a 56. Carmen Russo, 53

anni (sopra con Enzo Paolo Turchi,

63) è al quinto mese di gravidanza.

Settimanale

20-11-2012 Data

Pagina

Foglio

2/2

34/35



## è dibattito (e anche acceso)

lungo possibile. E chi vuole uccidere la mia felicità, si faccia avanti».

## L'ESERCITO DELLE "OVER"

TUSTYLE

Di maternità scandalo si era già parlato per Gianna Nannini, madre attempatissima – 56 anni – della piccola Penelope (2 anni il 26 novembre). E se n'è riparlato per Francesca Martini, 51 anni, ex sottosegretario leghista alla Sanità e compagna di Eli Benedetti, portavoce del presidente del Senato. Finita sul "banco degli imputati" all'Arena di Massimo Giletti, ha difeso le gravidanze over, a comiciare dalla sua (è all'ottavo mese): «Non c'è nulla di cui meravigliarsi» sostiene, «ho un compagno. Per lui è il primo figlio, e siamo al settimo cielo dalla gioia. Si diventa madri quando lo si desidera e fino a quando la biologia lo permette ancora. Per me, anzi per noi, questo bambino è un vero dono del Signore, tanto che si chiamerà Benedetto, come il Santo Padre. Sì, questo bimbo è un regalo del Cielo». Il tempo della maternità si allunga e concede un inatteso supplemento di giovinezza. Heather Parisi (due gemelli a cinquant'anni, nel 2010) e Alessandra Martines, incinta a 49 - lo ha annunciato, felice, a luglio – sono espressioni dell'orgoglio femminile: mamme all'infinito, mamme finché è possibile. C'è un aspetto strettamente fisiologico (come spiega la ginecologa e sessuologa Alessandra Graziottin: «Se i 40

sono una soglia biologica critica, i 50 rappresentano le colonne d'Ercole della fertilità»), e ce n'è uno psicologico: che cosa succede dopo?

## **RAGIONE E PENTIMENTO**

Sue Tollefsen, 61 anni, insegnante in pensione e neomamma più anziana della Gran Bretagna, fa mea culpa. A 57 ha avuto la piccola Freya dividendo l'opinione pubblica. Oggi ammette: «Chi mi criticava purtroppo aveva ragione. Questo sogno mi è costato la relazione con Nick. Non ti rendi conto di quanto il rapporto con un marito o un convivente possa cambiare dopo che hai avuto un bambino. Specie se lui è più giovane di te. E mi ossessiona la prospettiva di lasciare sola Freya, di non avere davanti a me il tempo necessario per vederla crescere e diventare una donna. Il mio errore è stato quello di non averla avuta prima: non bisognerebbe fare figli dopo i cinquant'anni. Non è giusto per loro». Dunque che fare? Accettare l'idea di una maternità a tempo determinato? Maria Silvia Sacchi, giornalista del Corriere della Sera, autrice con Simona Ravizza del saggio Tutto quello che le donne devono sapere, riflette: «Ho seguito tutto il dibattito e mi sono convinta ancora di più che i bambini si debbano avere da giovani. O meglio, si devono fare quando ci si sente pronti, quando li si desidera, senza attendere di avere la casa di proprietà, lo stipendio buono, la possibilità di pagare la tata. Soprattutto, per le donne, senza attendere di fare carriera».

20 NOVEMBRE 2012 35